

CAP 7 MALVAGI SENZA TRIONFO...

 bimed.net/staffetta/cap-7-malvagi-senza-trionfo/

... Le Norne decisero di regalare l'arazzo brutto a Cesare e a Zoe come dono di nozze. Le tre creature fantastiche non sapevano, però, che in realtà la principessa era la strega Maleficent, che aveva finto la sua morte e che aveva nascosto l'arazzo nella sua torre segreta. Per colpa di un forte botto esso rotolò nel fiume vicino. Quando Cesare scoprì tutto, lo riferì alle tre Norne che decisero di correre subito ai ripari, facendo alla sposa impostora una domanda a trabocchetto e cioè «Quante pietre preziose hai nel tuo scrigno?»

La vera Zoe, infatti, l'aveva segnato sul suo diario segreto, un appunto che ogni sera, dopo aver scritto una nuova pagina del manoscritto personale, rileggeva. Intanto, l'arazzo aveva preso la via della cascata che, attraverso un passaggio segreto, finì di nuovo nello scantinato della torre segreta dove si trovava la vera principessa.

«Ehm! Non saprei, sono così stanca, tra preparativi e banchetti mi è uscito dalla testa» Rispose la strega.

«Lo possiamo immaginare» Risposero ironiche le Norne che sapevano ormai tutto e, che aiutate dalla loro eterna esperienza, decisero di porle anche questa domanda:

«Quanti anni compirai domani?»

«Duecento, naturalmente!» E così la falsa principessa si tradì.

Allora le Norne, avendo ricevuto conferma che non fosse la loro adorata fanciulla, riferirono tutto a Nihill.

Ma il giorno seguente la strega Maleficent non si arrese e si presentò da quest'ultimo per cercare di ingannarlo dicendogli che era lì per ringraziarlo. Per farsi credere, gli offrì un po' di succo che tentò di far passare per una deliziosa bevanda alla fragola; ma in realtà quella era la pozione della cattiveria. Nihill, insospettitosi, controllò con uno strumento magico se il succo fosse normale. Ma la strega, che aveva già pianificato tutto, fece in modo che Nihill bevessse ugualmente la pozione. Trasformatolo in un suo seguace, l'incantatrice malvagia gli ordinò di rubare l'arazzo bello. Ma le Norne, prevedendo questa mossa, chiusero la camera dell'arazzo allo gnomo che non poté portare a termine il suo progetto diabolico. Egli, infatti, non riuscì ad oltrepassare la porta e la strega, che nel frattempo lo stava spiando dalla finestra, scoppiò ancor di più dalla rabbia, trasformandosi in un corvo che volò subito via.

E con lei anche la maledizione, che aveva avvolto Nihill, scomparve.

Il piccolo essere, una volta tornato in sé, si scusò con le Norne e spiegò loro l'accaduto. Esse lo perdonarono e festeggiarono perché avevano messo in fuga la strega. Così nessuno avrebbe più potuto preparare pozioni malefiche.

Intanto, la Terra di Mezzo, mentre Massolinos e Adolf scappavano nel bosco, iniziò a tremare. E dopo un po', anche il duo spietato iniziò a preoccuparsi perché, mentre il casaro e (la vera) Zoe finalmente si sposavano, il castello cominciò a sgretolarsi.

Ma i due poveri sposi, non fecero in tempo a dire sì, che incominciarono a scappare dirigendosi verso l'entrata segreta che portava ad un tunnel sotterraneo. Arrivati nel bosco, avvistarono i due omini malvagi, Massolinos e Adolf. Il fenomeno atmosferico iniziò ad abbattere tutti gli elementi naturali e artificiali del pianeta, seminando caos e distruzione. Fu allora che il casaro decise di rifugiarsi con Zoe nell'alloggio segreto di Csa.

Ma una volta terminata la bufera, anche loro si diressero al castello per rubare la pozione. Cesare entrò senza farsi vedere, e una volta nel laboratorio, riuscì a portar via il magico infuso! Stava per uscire ma a quel punto la strega lo vide e così catturò lui e la sua sposa.

Subito dopo, la stessa Maleficent mise in prigione anche Adolf e Massolinos, ma i due cercarono in tutti i modi di tagliare le sbarre della prigione. E, infatti, quando Massolinos guardò al di là delle inferriate, scorse un piccolo baule. Adolf allungò il braccio e cercò di avvicinare a sé la cassa. Dopo averla aperta, all'interno, al posto di uno strumento per segare le sbarre, trovò una lampada che, una volta accesa, fece apparire lo spirito del male in presenza del quale Adolf volle esprimere un desiderio, cioè quello di tornare nel castello di Maleficent. Appena entrati, la perfida donna stava preparando una un'altra pozione magica per un grande esercito di spiriti malvagi. Adolf e Massolinos sgattaiolarono sotto il tavolo dove la strega teneva custodita la ricetta della pozione magica. Uno dei due, allungando la mano, riuscì a prenderla senza che ella se ne accorgesse e, strisciando, arrivò, col suo compagno, fino alla porta d'ingresso e poi all'aria aperta, nel bosco. La strega Maleficent, intanto, capì che non aveva più il suo infuso magico che con tanta dedizione e buona volontà aveva preparato. Guardò dappertutto: nei cassetti, nelle dispense e perfino nella piccola botola che portava giù verso il passaggio segreto. Ma nulla di fatto! Ella non si era accorta, infatti, che gli omini malvagi l'avevano rubato.

Intanto, Csasù decise di esplorare il territorio intorno alla fortezza poiché aveva ricevuto dei segnali che gli indicavano un pericolo. Pensò di volersi avventurare per scoprire i segreti di Adolf e Massolinos. Egli, però, fece troppo rumore e così loro scapparono. I due si rifugiarono in una grotta tutta buia, dove si sentirono al sicuro.

Ma, alla fine, Csasù li trovò, li catturò e li portò dalle tre Norne. Esse decisero di punirli e per questo li rinchiusero, ancora una volta, nella prigione. Il capo della sicurezza fu incaricato di sorvegliare i due malvagi. Ma Maleficent, che nel frattempo aveva recuperato i suoi magici poteri, riuscì a liberare i due che tentarono ancora, sia pur invano, di rubare i due arazzi.

Le Norne, infatti, avevano messo al sicuro le due preziose tele nascondendole in una grotta vicino al bosco. Le appesero su una parete rocciosa, fissandole con dei chiodi speciali cosicché, chiunque fosse riuscito ad entrare in quel luogo, non avrebbe comunque potuto portarle via.

Alla fine di tutte queste strane vicissitudini, nessuno dei malvagi riuscì nell'intento di impossessarsi degli arazzi ma, fortunatamente, le tre Norne restarono, ancora e per il momento, al comando del destino di tutti gli uomini.

COMMENTO

Che avventure roccambolistiche, che susseguirsi di colpi di scena!!!

SUGGERIMENTI

Ora è giunto il momento di mettere ordine in tutto questo susseguirsi di avventure:

che piega prenderà la custodia degli arazzi?

seguiranno entrambi lo stesso destino o prenderanno vie diverse?

Chi saranno i custodi definitivi degli arazzi?

Tornerà sereno il destino degli uomini?